

- ANNO XX - N° 236 - Dicembre 2025 -

VOGLIO RICORDARE

di Nino La Terza

Ann₀ x x n. DUE 36

dicemb<mark>RE</mark> DUE mila 25

"V09L10 RICORDARE" me9L10 d1 1 t1t0l0 c0n la par0la m0rte

c0me sempRE il DUE n0vembRE...

FARONINOTIZIE L A mor T E r z a

Omega - Omega

La 3a e ultima puntata

<mark>mor</mark> manno

Attenz10ne, n0n - La morte di Nino La Terza

ma 'la morte'.

scr1tt0 da N1n0 La 3a

La nostra morte non esiste, o meslio non ci risuarda, xché quando d'samo non arriva e quando arriva non d'samo

o non ce ne accorgiamo, in ogni caso non dobbiamo, non possiamo fare nulla.



Prece**dentement**e arriva la sca**den**za del p<mark>e</mark>nsioname<mark>nt</mark>o e , se go<mark>rt</mark>unati, abbiamo tutto il tempo x organizza<mark>re</mark> e gacilita<mark>re</mark> la vita ai nostri cari, senza dar loro fastidio, quando dovranno occuparsi di noi , xché noi non potremo + farlo .

'Voglio ricorda<mark>re'</mark> (è il titolo dell' a<mark>rt</mark>icolo) quando ho iniziato a collaborare con *f.n.* proprio <mark>x</mark> ricorda<mark>re</mark> un amico che ci aveva lasciato, un bravo falegname, mio vicino di casa .

Poi la scomparsa di 🤧 gortunato e 🤧 Tarantino che ci aveva abituato , su f.n. , a ricordare via via le xdite di amici e conoscenti.

Nell'approssimarsi dell'anniversario dell'allontanamento del dir.re ed.le Nicola Perrelli onora**to** anche con un pensiero particolare a cura dei soci del salumificio CO.IN.A.S. che, <mark>voglio ricordare</mark> , iniziando da un goglio bianco, hanno scritto pagine indelebili della nostra storia - non è uno spot di f.n. ma la didascalia di una foto con Nicola e i fratelli Francesco e Rocco De Franco - quindi pagine definite кассонто рі ин VIAGGIO INSIEME che non riguarda i numerosi viaggi geografici o l'ultimo Natale senza ritorno (Nicola ne ha e#ettuati diversi) si ri/erisce, invece, ad un viaggio iniziato nel 1979.



UN'ALTRA MORTE

Una foto nel Parco del Pollino con il pino loricato bruciato, con una cornice nera rispecchiava la condizione di dolore e so gerenza nella quale mi trovavo. L'idea del Parco , in quel periodo, era *morta* . Come pure Laino Castello, il vecchio centro abbandonato, nonostante i tentativi falliti di resurrezione .



Il Parco mi aveva tradito come tradisce una bella donna, quando l'ho dovuto abbandonare, ha incontrato altri, + giovani di me, + bravi, + pazienti, anche loro innamorati.

L'ho tradito anch'io, scegliendo altre montagne, proprio in quegli anni (1991-92), quando ho preferito la regione del Gennargentu e poi quella dei Sibillini; ho conservato il ricordo attraverso l'immagine di quel pino loricato in cima ai Piani, alla Grande Porta , quel simbolo incendiato dai vandali e che non c'è + .

Ora ho riscoperto il primo amore, ho di nuovo incontrato la montagna e stare con lei mi appaga.



faronotizie.it

Webmagazine di informazione, viaggi, turismo e approfondimenti culturali

Voglio anche riprendere, in questo mese di dicembre, dall'archivio di f.n., i titoli di altri articoli: Vittorio La Greca, il direttore didattico Attilio Cavaliere, mio padre, a putia i san paulu, ma anche personaggi del calibro di Philippe Daverio.

Ho raccontato la morte della calabria.

Ho scritto della morte nelle gole del Raganello.

Ho ricordato anche Mimì Sciarra. Avrei dovuto ricordare Carmine De Angelis e Nicola Longo.

Scriverò anche il mio 'coccodrillo', il coccodrillo come fa? Non c'è nessuno che lo sa.

Il termine deriva dal detto "versare lacrime di coccodrillo" (in genere il coccodrillo piange ogni qualvolta uccide una preda) quando l'articolo viene scritto in anticipo, prima della morte (nel 1988 le monde diede la falsa notizia del suicidio di Monica Vitti), quindi dolore che non può essere sincero xché presunto.

Si conclude la **tri**logia o **3**logia di N. L^a **3**^a, è tardi, ho riletto , vado a letto .

Pen5lamo al 50nno che ci co9lie o9ni notte spe9nendo la nostra coscienza, x p01 riemer9ere al mattino : è veramente un morire e rinascere 09n1 910rno.

Il tramonto, la notte e poi l'alba. Si rinasce.

Quando sarà davvero non voslio cuscini di £10r1 sulla bara, non voslio carr 1 lun 9 h 1 e suanti bianchi, una semplice bara povera (mio padre era un povero barista), mi piace l'idea di entrare in orizzontale a 's. m. 90retti', se qualcuno parteciperà,

Se x il Berla funerali di Stato e Lutto Nazionale x me spero qualcosa di + !

NINO POIIINO @ g.mail.com , ora non uso il tel. ma lassù premendo la lorica arriva il saluto, con l' Intelligenza Artificiale . Chissà se con l'I. A. si può sconfaggere anche l'
Ignoranza Atavica che fa morire la montagna e i nostri paesi! CONSIDERAti
ancora segni di un passato misero da NON CONSIDERAre , NON amare e
cancellare .

Penso al xcorso lento che conduce alla morte, che traspare su alcuni volti. Il mio pensiero va ad una mia amica, collega, che da quando è andata in pensione non è + uscita di casa o quasi. Ho timore, se non ci si inventa qualcosa ogni 910rno, si può morire di inedia. Tutto diventa difficile, ci si nasconde nelle proprie case, c'è il rischio di rifugiarsi nell'alcool, la casa diventa un carcere, specie x chi è solo, peggio del carcere xché lì si sta in compagnia: si rischia di mangiare camminando x strada e penso ad un tizio che lo fa abitualmente, sempre con lo stesso abbigliamento. Vedo anche la morte dei piccoli centri, soprattutto al sud e, x quanto mi riguarda, credo che coinciderà con la mia: 2 mila 57. 2057.

